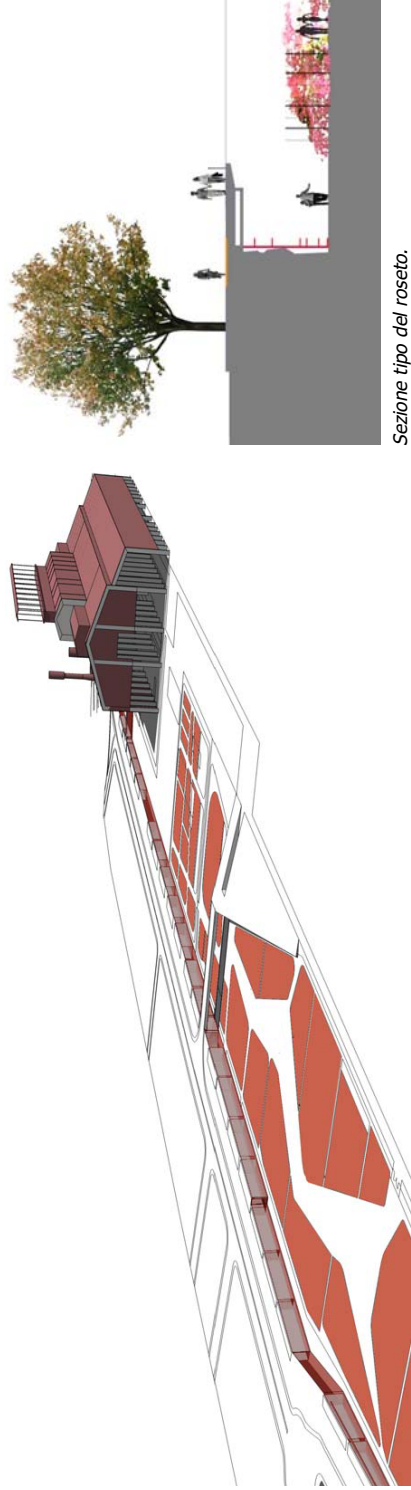
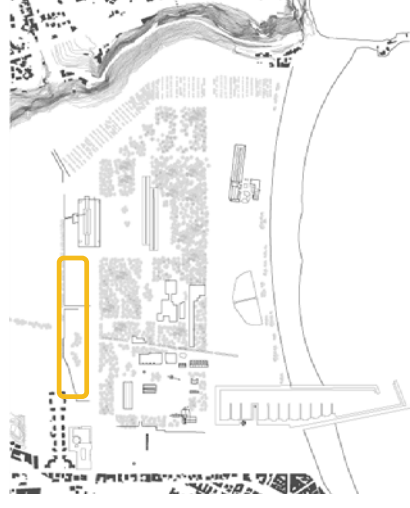
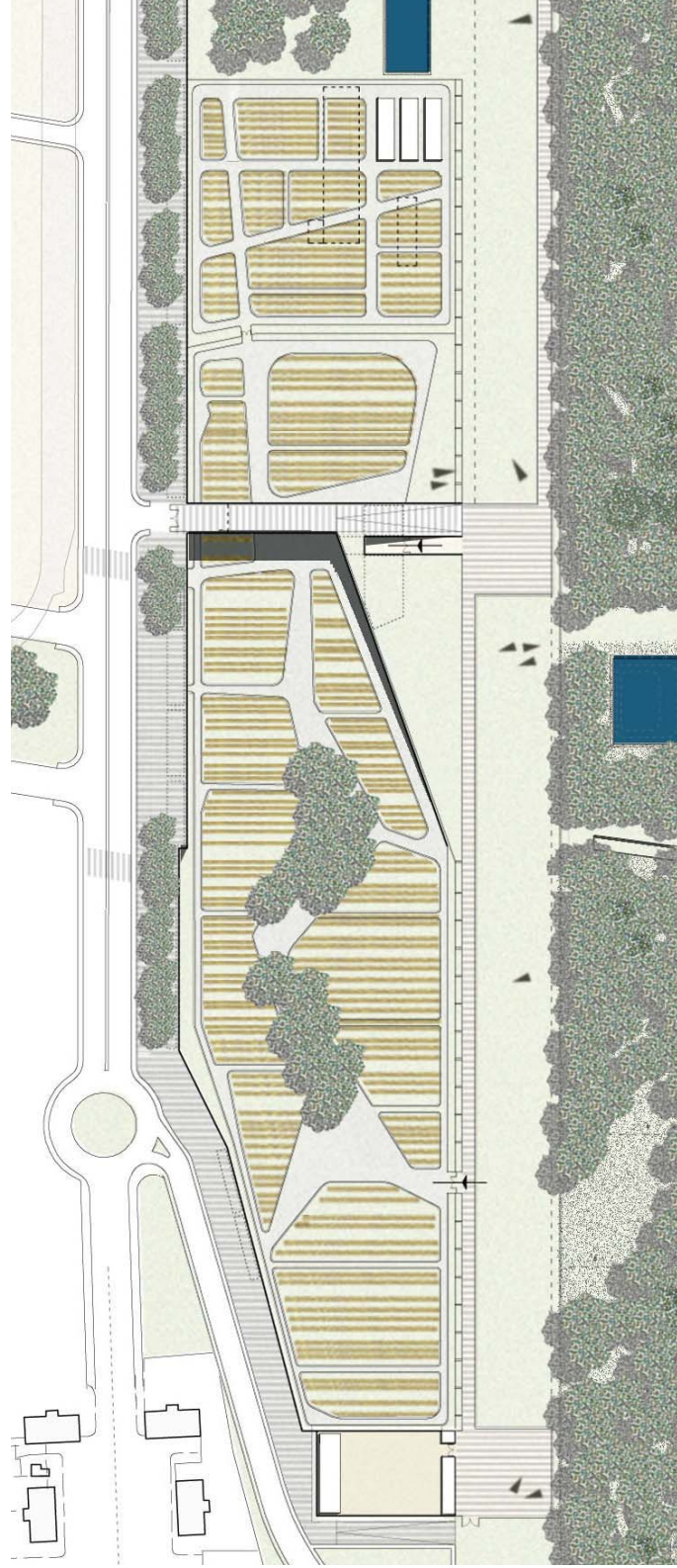




L'area che ospiterà il roseto così come si presenta attualmente.



Sezione tipo del roseto.



(La presenza del roseto era già prevista dal bando di concorso; in quella sede però ne era richiesta la sola localizzazione, senza che lo stesso fosse inserito nel computo del progetto).

Il roseto sarà collocato nel margine orientale dell'area del parco, subito sotto il muro di confine del prolungamento di via Cocchia. Tale posizione garantisce ottime condizioni di soleggiamento e al contempo massima protezione dai venti marini e dalla salsedine.

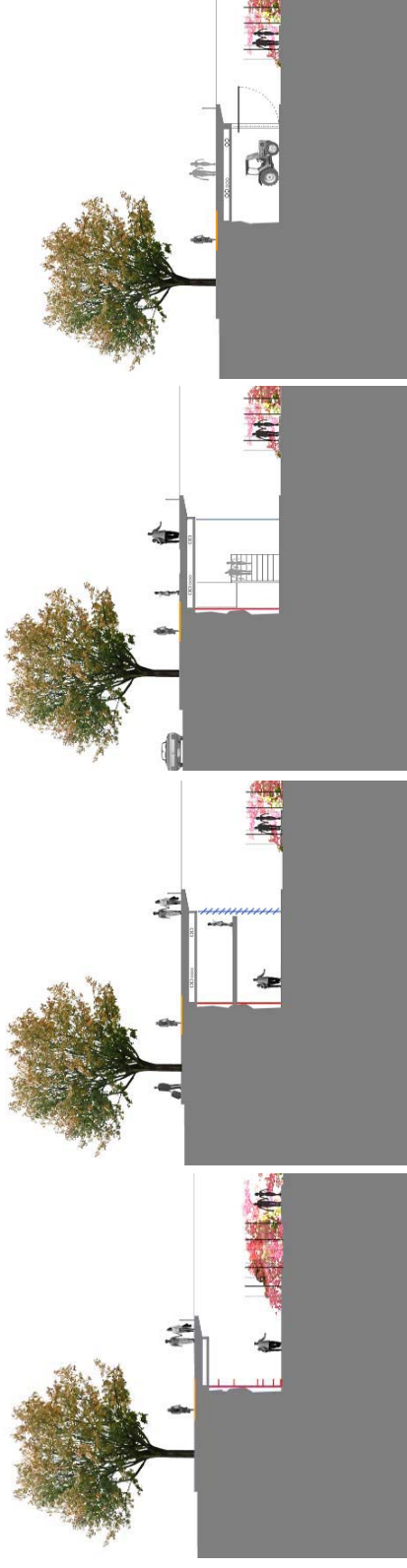
Il roseto è diviso in una parte aperta al pubblico e una parte di vivaio, riservata agli addetti ai lavori; comprende un ingresso-biglietteria, alcuni ambienti per accogliere piccole conferenze e seminari, una biblioteca specializzata, un piccolo museo, ambienti di lavoro e tutti i magazzini necessari alla manutenzione e allo stoccaggio.



Le attività compatibili:

OPPORTUNITA' DI INTERVENTO: LOTTO 1

marginie est del parco edificio foderia via cocchia

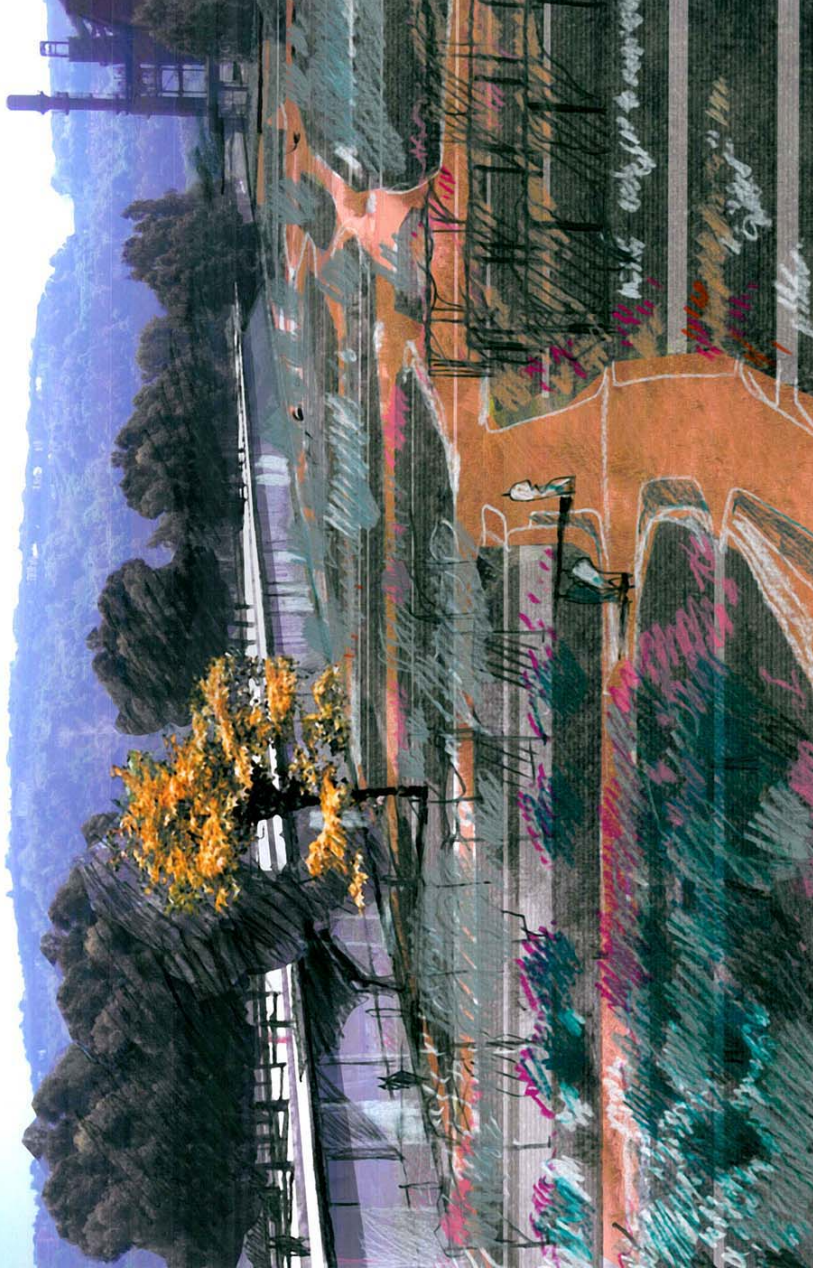
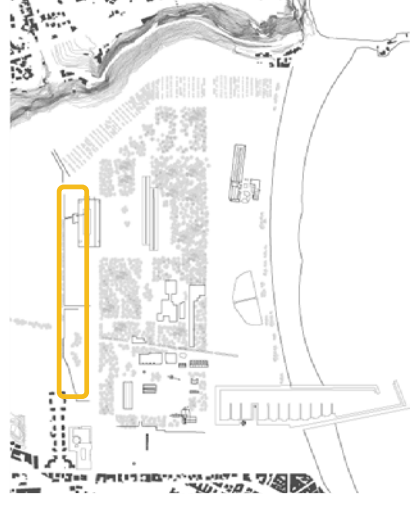


1: serre del vivaio

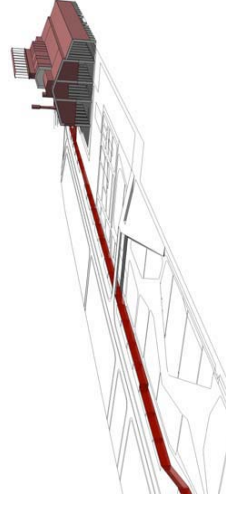
2: ambienti di servizio e di lavoro

3: accessi al parco

4: depositi

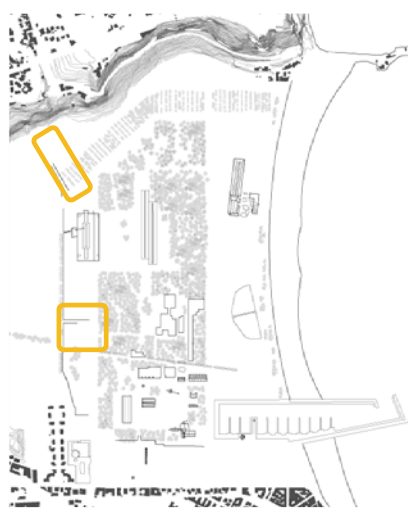


Il margine est del parco è segnato da un solido muro in calcestruzzo, lungo circa 700 metri e alto fino a 5, che marca il dislivello tra la quota della fabbrica e quella della città.
Alla quota della città, il previsto prolungamento di via E. Cocchia crea l'occasione per una lunga passeggiata ciclo-pedonale di bordo al parco e sopraelevata rispetto a esso. Il muro esistente viene bonificato e "foderato": l'allargamento della sede stradale consente la creazione di ambienti di servizio al parco al di sotto di essa, per un totale di 2.100 mq.



OPPORTUNITA' DI INTERVENTO: LOTTO 1

recupero del ponte SMA e del lato acciaio edificio di ingresso roseto



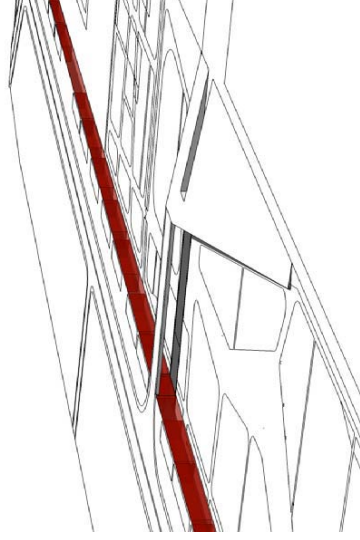
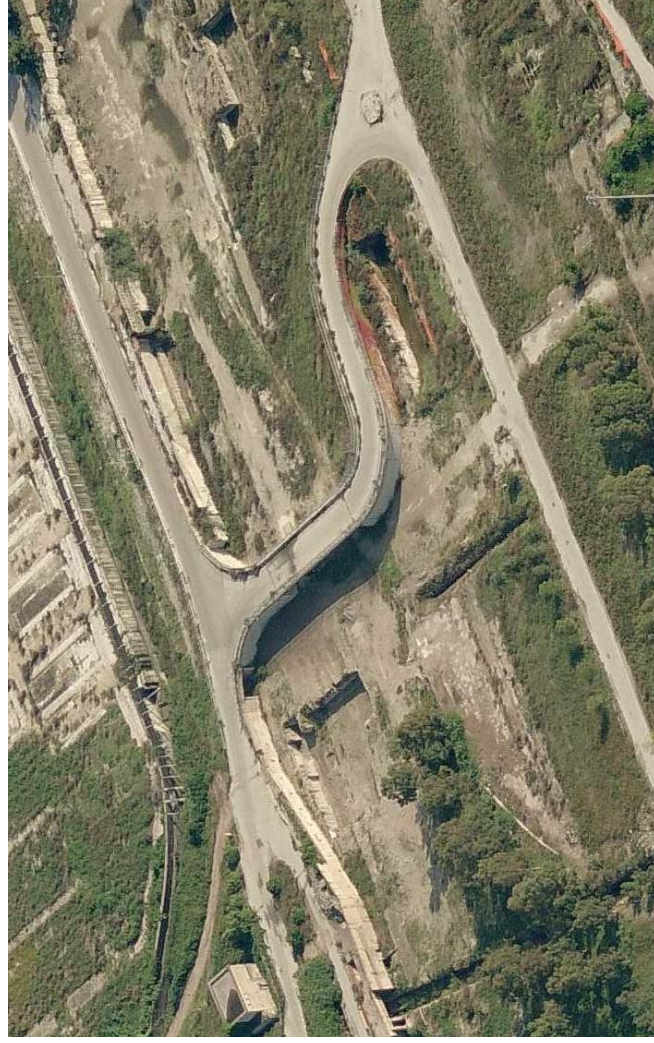
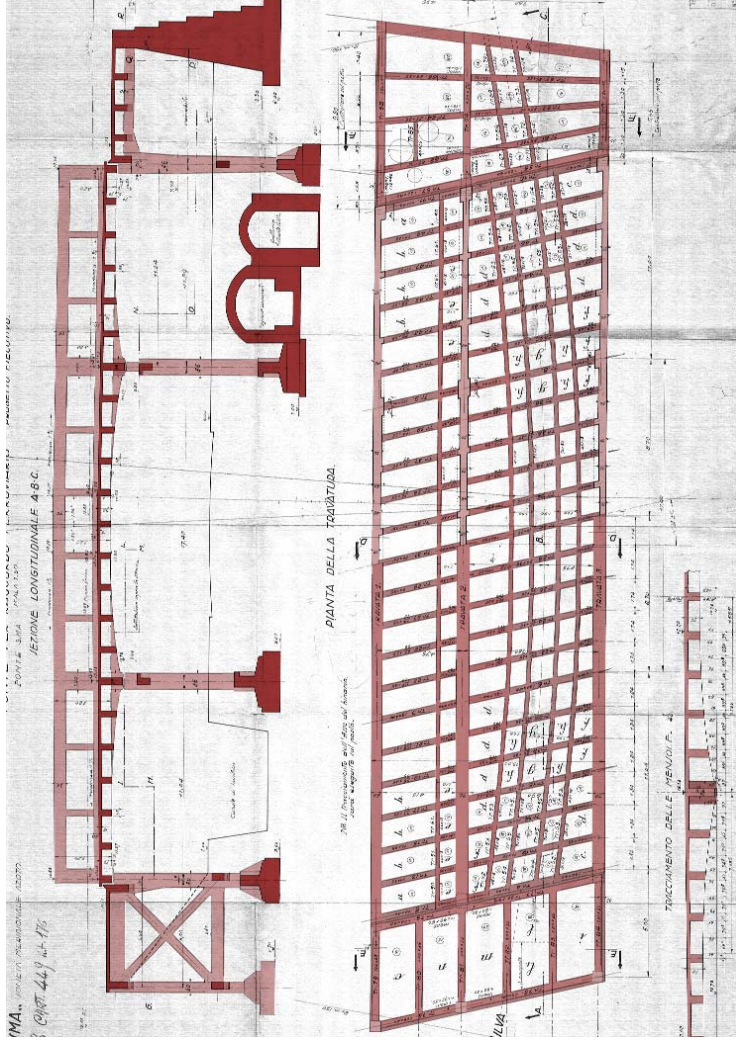
Il ponte SMA è una struttura in c.a. che scavalca via Leonardi Cattolica, collegando due diverse aree dell'industria, trasformate oggi in Parco Urbano e Parco dello Sport.

Il ponte lato Cavalleggeri, anch'esso in c.a., consentiva di superare il dislivello alle spalle dell'acciaieria.

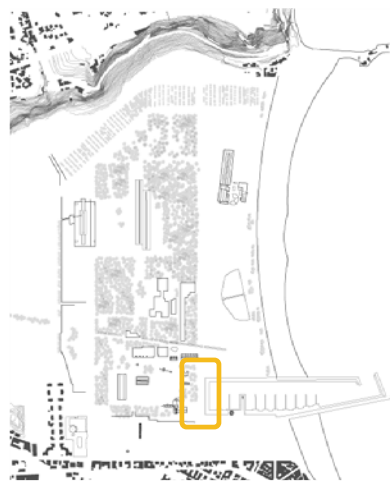
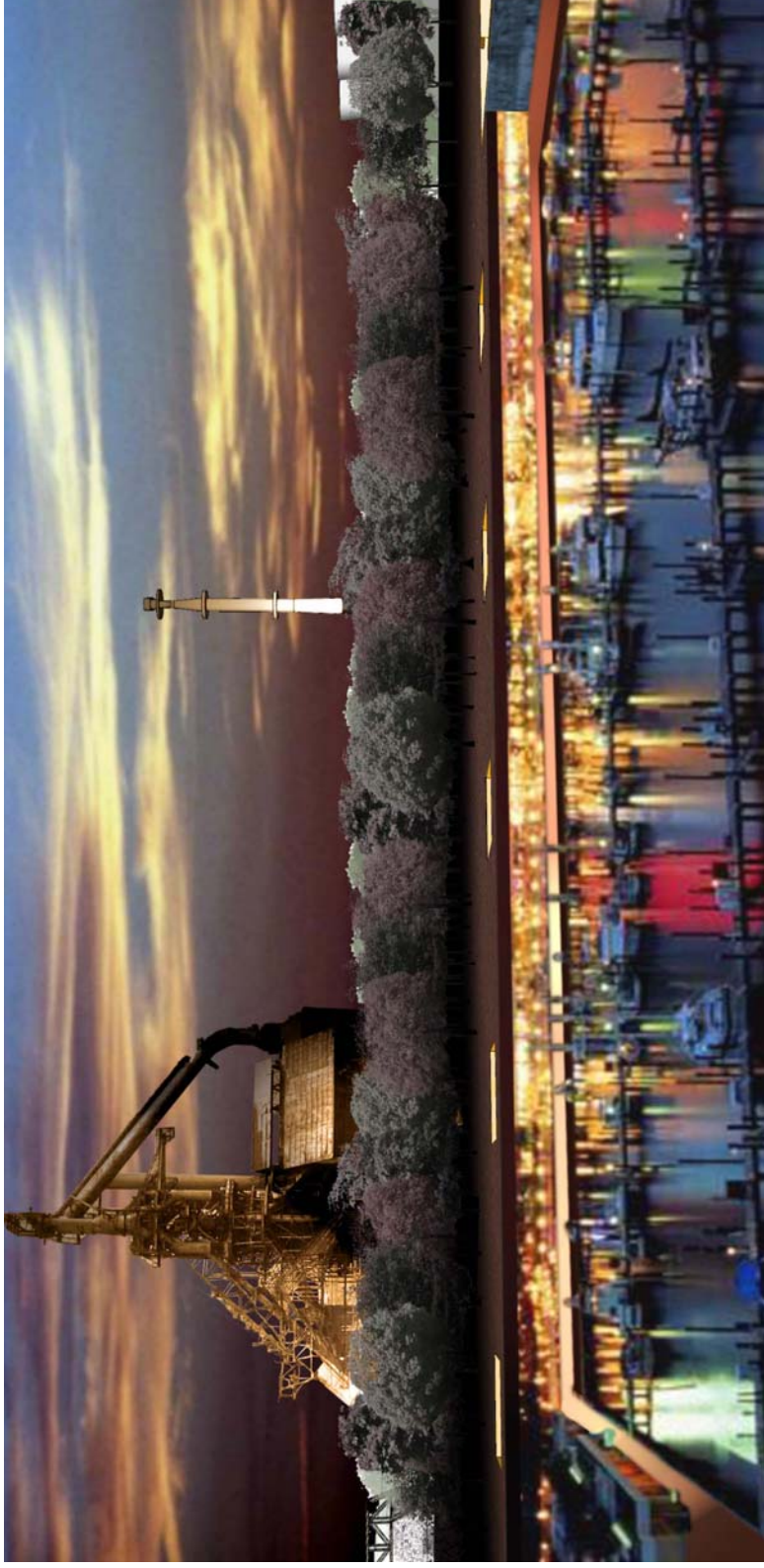
Si ritiene opportuno non cancellare questi manufatti ma di trasformarli inserendoli nel disegno del parco.

Per il ponte SMA si prevedono interventi di bonifica superficiale del calcestruzzo, per l'altra struttura una sostanziale trasformazione della rampa di discesa.

Al di sotto della rampa di accesso al parco dal ponte da via Cocchia sono collocati i servizi al roseto, fra cui l'accueil, il bookshop, lo spazio informazioni, e l'aula didattica. La superficie coperta è di circa 1000mq.

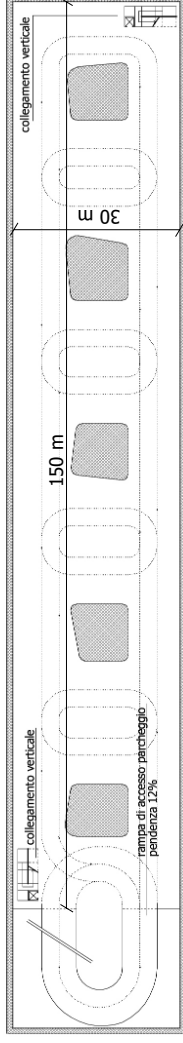


parcheggio e attrezzature darsena

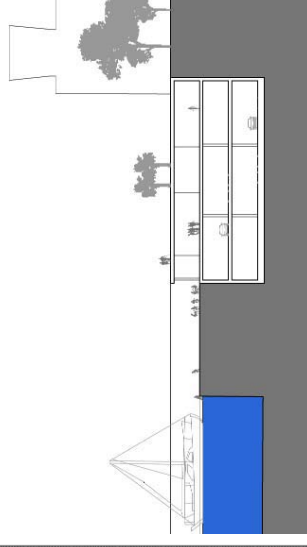
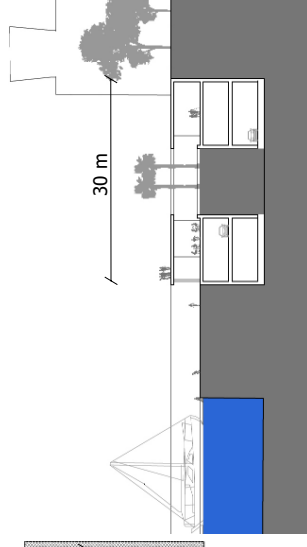
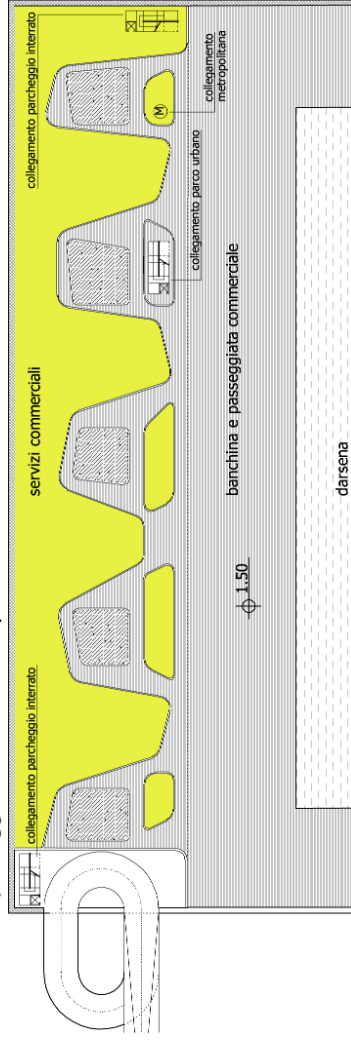


In posizione di margine del lotto del parco sul confine della darsena è previsto un parcheggio interrato, che è un'importante struttura urbana a servizio delle nuove attività, a cavallo fra la Darsena, il quartiere del turismo, il parco e la spiaggia. In tale struttura seminterrata sarà collocata anche la stazione della futura linea metropolitana, oltre ad attrezzature di servizio e commerciali affacciate sul lungomare e sulla banchina della darsena.

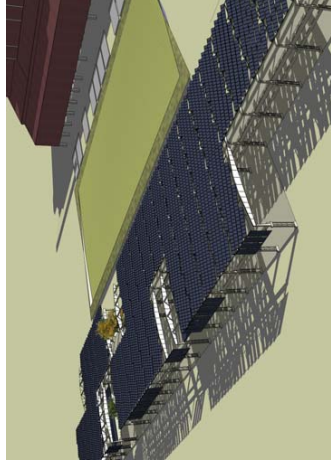
parcheggio quota -1.5 e -4.50 (mq 4500+ 4500)



banchina e passeggiata commerciale quota 1.50

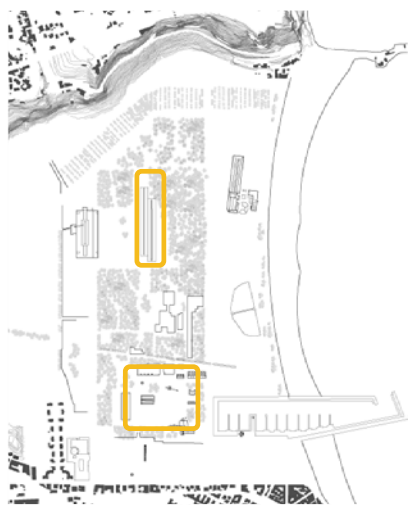
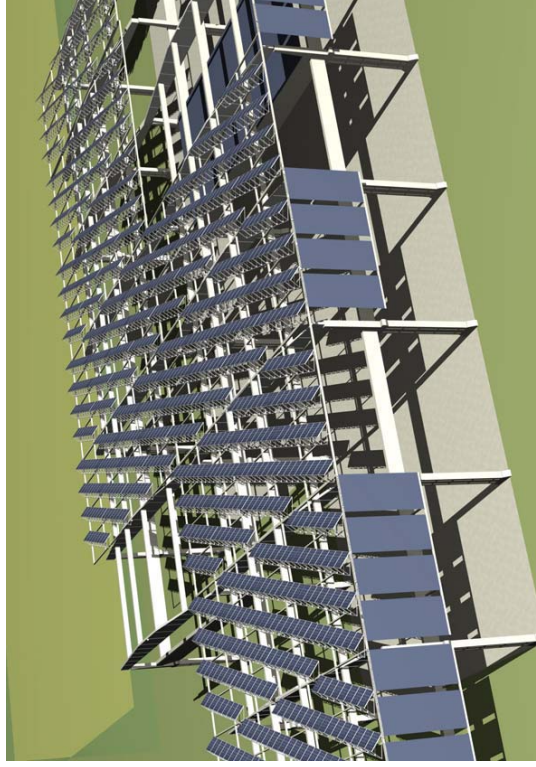


fotovoltaico



L'impianto fotovoltaico realizzato sulle strutture del capannone ex treno Morgan si sviluppa su una superficie di oltre 6.000 mq

Sulla piazza centrale delle archeologie industriali una serie di leggere strutture metalliche sostengono i pannelli dell'impianto fotovoltaico e ombreggiano i percorsi pedonali



Il recupero del capannone ex treno Morgan consente l'installazione di un notevole impianto fotovoltaico. A questo si aggiunge una importante quota di impianto da realizzarsi nel primo lotto, nella piazza centrale delle archeologie industriali.

La potenza installata cui si fa riferimento è di 1 MW, suddiviso in 400 KW nel primo lotto e 600 KW nel secondo. Tale potenza corrisponde alla stima del fabbisogno elettrico del parco.

La disponibilità di ulteriori superfici consentirebbe senza difficoltà di potenziare ulteriormente l'impianto, fino quasi a raddoppiarlo.



giardini tematici

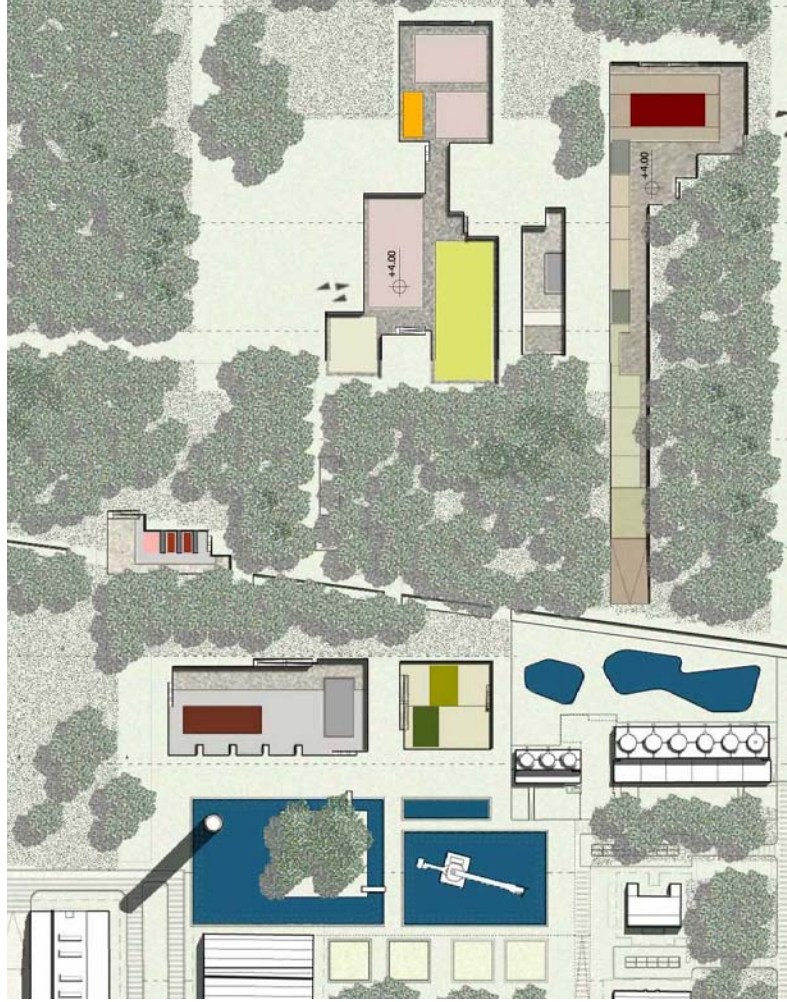
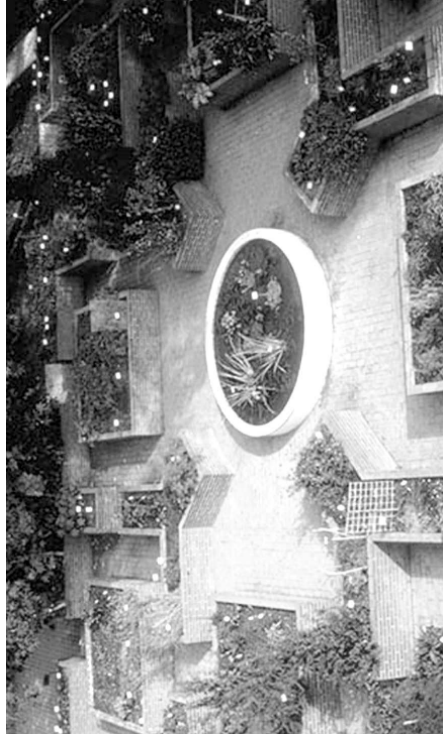


All'interno dell'area del parco sono conservate forti impronte sui suoli che testimoniano della attività della fabbrica.

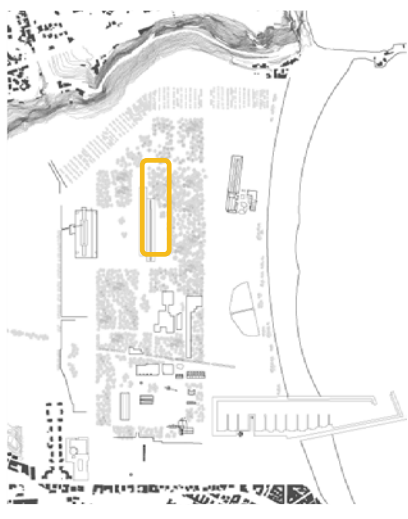
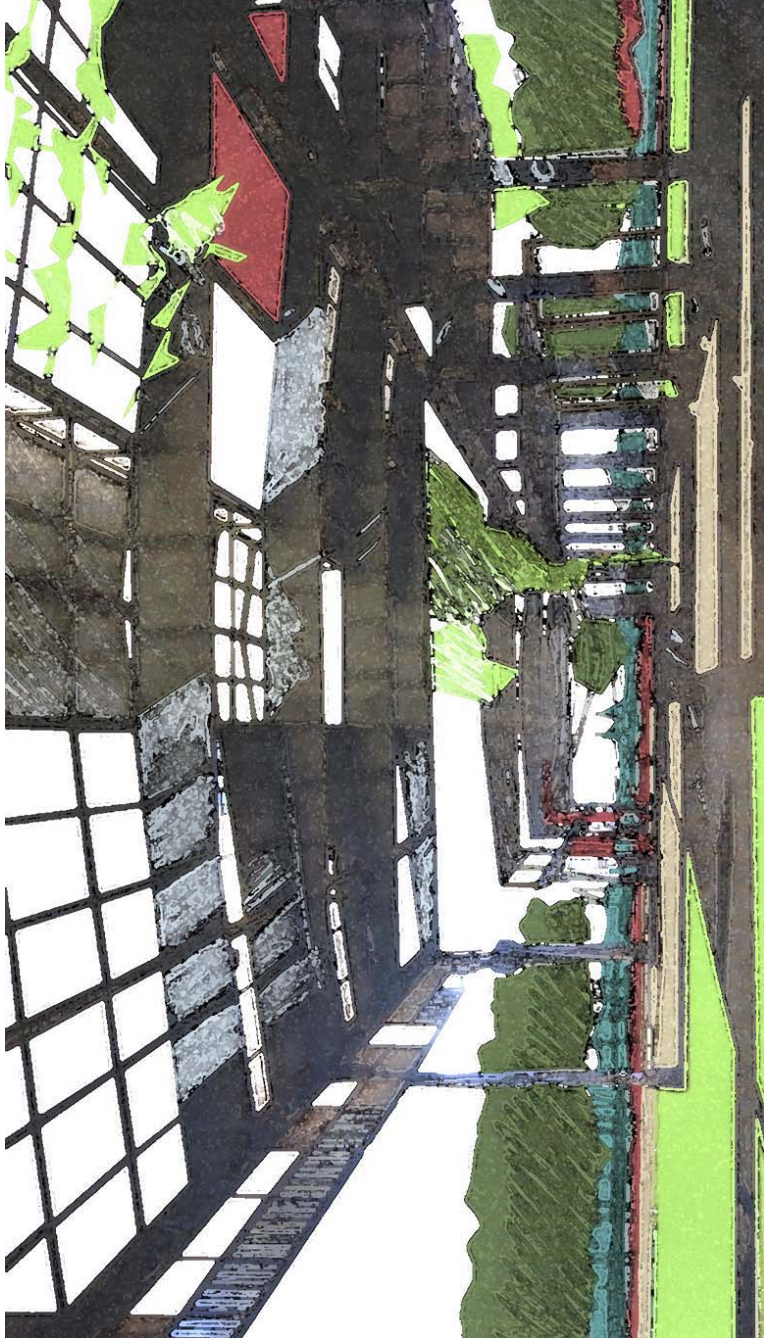
Alcune di queste tracce sono vasche sottoposte rispetto al piano di campagna.

Si considera l'opportunità di non cancellare questi manufatti, ma di approfittarne per qualificare il parco realizzando una serie di giardini tematici nella zona centrale del parco.

Ogni giardino avrà un carattere specifico legato alle essenze botaniche che vi sono raccolte ed alle funzioni (ludiche, sportive, culturali) che ospiterà.



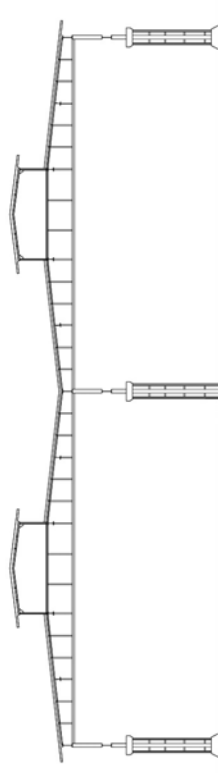
capannone ex Morgan



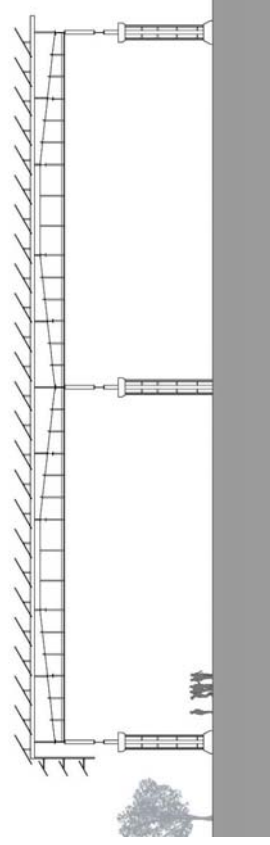
Il progetto propone la conservazione di parte del Capannone ex treno Morgan, oggi utilizzato dalle attività di bonifica per il vaglio e la raccolta dei terreni. Tale scelta è dettata dalla grande opportunità che la presenza della struttura industriale offre per il Parco. La parte che si prevede di conservare ha una superficie complessiva di 9.750 mq. E' costituita da due campate di 30 m di larghezza: quella lato Cavalleggeri è lunga 156 m per una superficie di 4.680 mq, quella lato mare è lunga 169 m per una superficie di 5.070 mq. La struttura in carpenteria, alta circa 12 m alla gronda e 15 nella parte centrale, è sormontata da un cupolino che raggiunge l'altezza di 18 m. Sulla copertura dell'edificio si propone l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia. Le dimensioni del capannone consentono l'installazione di un impianto FV di circa 6000 mq.



sezione stato di fatto



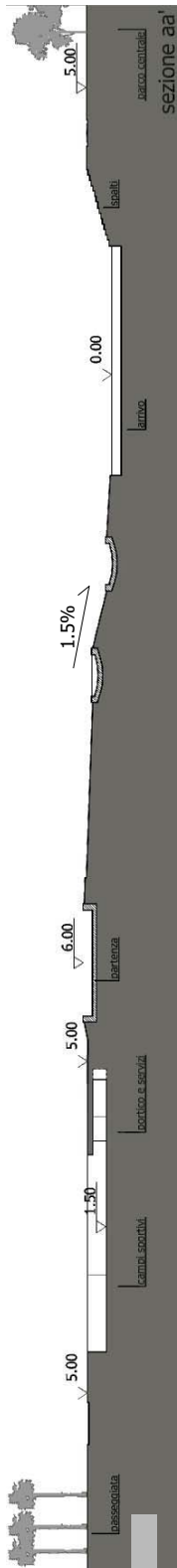
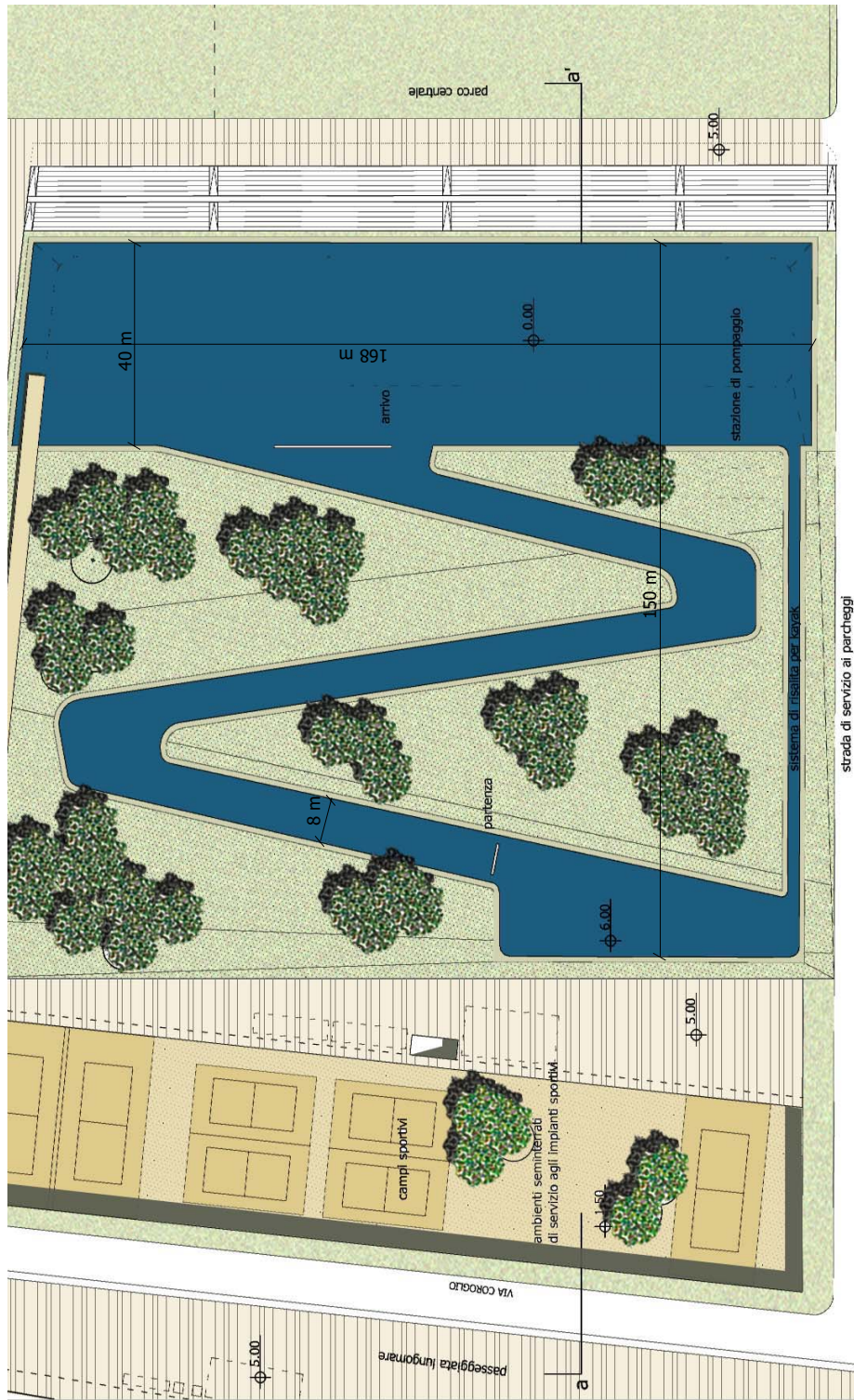
sezione di progetto



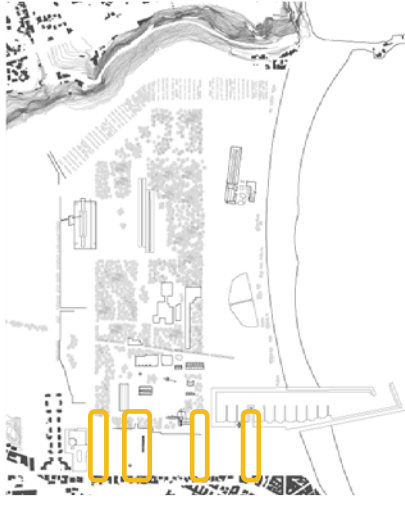
impianto di kayak



La sistemazione dei bacini costieri previsti dal progetto ha suggerito la possibilità di un utilizzo a fini sportivi di alcune delle vasche. In particolare l'area più vicina a via Pasquale Leonardi Cattolica ed al sistema dei parcheggi mostra una particolare vocazione per dotare il parco di una attrezzatura per il gioco della canoa polo e per il kayak slalom. La canoa polo richiede spazi limitati per lo svolgimento dell'attività, essendo le dimensioni del campo di gara di ml. 35 x 23 in acqua calma. Il campo di slalom richiede un percorso di lunghezza minima di 300 metri e massima di 500 metri misurati dalla linea di partenza alla linea d'arrivo ed un dislivello di circa 4 metri. Il progetto prevede un campo di gara fortemente integrato con il disegno generale del parco.



aree di collegamento 2a



Per il comparto 2a è prevista la suddivisione in lotti edificabili serviti da una nuova viabilità parallela a via Diocleziano.

Per garantire una forte relazione con il parco sono proposte quattro aree di collegamento, localizzate nei punti rilevanti di contatto tra la città e il parco, in corrispondenza della Porta del Parco, della ciminiera AGL, dell'altoramo e della candela Coke.

In particolare la presenza del carroponete Moxey offre l'occasione di inserire una passerella pensile che collega direttamente via Diocleziano con la piazza centrale del parco.

